

**REGOLAMENTO DI ISTITUTO
per la raccolta differenziata dei rifiuti**

(DELIBERA DEL CONSIGLIO di ISTITUTO N. 46 DEL 12.03.2026)

VISTE le Direttive europee e loro ss.mm.ii: 2008/98/CE relativa ai rifiuti; 94/62/CE relativa agli imballaggi e rifiuti da imballaggio; 2006/66/CE sulle pile ed accumulatori e rifiuti di pile ed accumulatori; 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); 1999/31/CE sulle discariche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 che introduce l'educazione civica quale materia di insegnamento scolastico, che all'art. 3, comma 1 lett. b), g) ed e) pone rispettivamente quale specifico traguardo per lo sviluppo delle competenze ed obiettivi specifici di apprendimento le tematiche proprie dell'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 nonché l'educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; e l'educazione al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

VISTO il T.U. 16 aprile 1994, n. 297, in specie l'art. 10, comma 3, lett. a)

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

DELIBERA

Art. 1 – Oggetto e finalità

Secondo quanto disposto dal D.lgs 152/06 (c.d. Testo Unico Ambientale), dalla normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti la raccolta differenziata dei rifiuti, è obbligatoria sul territorio comunale ed è a carico di ogni soggetto che produce rifiuti.

Con particolare riferimento alla raccolta differenziata nel territorio del Comune di Palermo, il Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani, introduce il divieto *"di conferire le frazioni per le quali è attivata la raccolta differenziata con le modalità previste per il rifiuto indifferenziato o per la frazione secca residua"* (art. 12), ed impone a tutti gli utenti *"l'obbligo di custodire, mantenere ed utilizzare correttamente i contenitori assegnati rispettivamente all'utenza con le corrette modalità e nei luoghi idonei o in ambienti a ciò destinati"* (art. 14).

A tal fine, gli Istituti scolastici hanno l'obbligo di introdurre una gestione dei rifiuti che segua i principi enunciati dalla normativa e in particolare:

- 1) Introduzione di prassi che prevengano e minimizzino la produzione di rifiuti (es. riutilizzo di carta ove possibile e/o impiego di materiale di scarto per la realizzazione di lavori manuali a scopo didattico e/o di riuso per altro scopo ausiliario all'interno dell'aula).
- 2) Introduzione sistematica della raccolta differenziata secondo le modalità stabilite dai regolamenti adottati.
- 3) Sostenibilità e le buone pratiche della raccolta differenziata.

Le prescrizioni introdotte dal presente regolamento riguardano in particolare il punto 2, ossia l'organizzazione del servizio e delle modalità operative di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dall'Istituto, in conformità con le regole di adozione della raccolta differenziata.

Art. 2 – Obbligo di Raccolta Differenziata

La scuola e tutti i suoi utenti dovranno procedere alle operazioni di raggruppamento e deposito dei rifiuti all'interno dell'Istituto come da regolamento comunale.

Per la scuola, la raccolta differenziata riguarda le seguenti tipologie di rifiuti:

Tipologia di rifiuto solido	Tipologia di contenitore	Materiali di scarto
Carta	Contenitore apposito per la raccolta	Es: Contenitore in Tetra Pack per liquidi svuotato, fogli e ritagli di carta puliti, cilindri dei rotoli di carta igienica e scottex
Plastica e metallo	Busta di plastica trasparente nel contenitore apposito	Es: Confezioni delle merende, contenitori del sapone puliti, bottigliette di plastica
Umido	Sacchetto biodegradabile	Es: Residui di cibo (bucce di banana, biscotti, cracker, merendine e pane anche in briciole), fazzoletti di carta e scottex usati ecc...
Indifferenziato	Sacchetto trasparente	Es: tutto quello che non può essere conferito negli altri contenitori

- Rifiuti speciali da depositare in locali idonei per il successivo smaltimento: pile esauste, cartucce di toner esauste, macchinari elettronici ecc.
- È fatto espresso divieto di:
 - versare puri negli scarichi: Detergenti con ammoniaca, sgrassatori molto concentrati, detergenti con solventi (Se si tratta di residui molto piccoli (ad esempio qualche goccia rimasta nel flacone): possono essere diluiti con molta acqua e usati durante la normale pulizia.
 - versare negli scarichi:
 - vernici e solventi
 - pesticidi o insetticidi
 - oli da cucina o oli minerali
 - detergenti industriali concentrati
 - farmaci liquidi
 - prodotti anticalcare molto concentrati
 - detergenti con solventi

Come usare i disgorganti senza inquinare troppo

- 1) Usare la quantità minima indicata
 - Seguire sempre le dosi sull'etichetta.
 - Non versare "a occhio" o più prodotto pensando che funzioni meglio.
- 2) Usarli solo in caso di blocco reale
- 3) Non mescolare prodotti diversi e Non combinare mai:
 - disgorganti
 - candeggina
 - ammoniaca
 - altri detergenti

Art. 3 – Calendario del ritiro da parte del Gestore del servizio pubblico

Tipo di rifiuto	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Plastica & Metallo	X						
Vetro		X					
Carta & Cartone			X				
Organico	X			X			X
Residuo non riciclabile					X		

Per quanto attiene ai rifiuti speciali gli stessi saranno oggetto di ritiro separato con servizio su chiamata verso gli operatori individuati.

Lo smaltimento dei rifiuti speciali in una Pubblica Amministrazione è disciplinato dal Decreto Legislativo 152/2006 (Testo Unico Ambientale), Parte IV.

- ✓ RAEE (computer, stampanti, monitor)
- ✓ Toner e cartucce esauste
- ✓ Neon e lampade
- ✓ Batterie e pile
- ✓ Arredi dismessi (se classificati come speciali)
- ✓ Documenti da distruggere con codice CER specifico

Precisazioni:

- ✓ Per lo smaltimento dei toner delle stampanti in noleggio, l'istituto ha sottoscritto un contratto in la ditta incaricato disciplinato all'art. 7: lo smaltimento avviene da parte della ditta stessa
- ✓ Qualora sussista la necessità di smaltire n.1 toner stampante ufficio presidenza, ed eventuali altri rifiuti speciali, l'amministrazione provvederà ad incaricare una ditta specializzata
- ✓ Sarà tenuto un apposito registro di carico e scarico
- ✓ L'amministrazione redige un Fir - Formulario Identificazione Rifiuto (FIR)

Art. 4 – Dotazioni e modalità di raccolta dei rifiuti

Ogni classe doterà la propria aula di contenitori idonei alla raccolta differenziata per le diverse tipologie di rifiuto. In specie:

- nelle aule ci saranno quattro contenitori per:
1) carta e cartoncino, 2) plastica, 3) organico e 4) indifferenziato.
- In ciascun bagno sarà ubicato un contenitore per l'indifferenziato
- Sui contenitori utilizzati, un cartello segnerà il tipo di materiale da raccogliere

Le modalità operative della raccolta differenziata (compresi i rifiuti indifferenziati) sono le seguenti: I collaboratori scolastici provvederanno al ritiro nelle aule dei rifiuti differenziati tutti i giorni della settimana.

Per nessun caso i contenitori dei rifiuti raccolti separatamente potranno essere posizionati fuori dal sedime scolastico sul suolo pubblico

Art. 5 – Soggetti destinatari del Regolamento

Sono tenuti ad osservare le regole della raccolta differenziata dei rifiuti, adottate con il presente regolamento, tutti coloro che operano nella scuola o la frequentano (tutto il personale, alunni, utenti in genere).

In particolare:

- I Docenti devono:
sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e delle norme sulla raccolta dei rifiuti e vigilare sul corretto comportamento dei medesimi; cercare, a tal fine, forme di fattiva cooperazione con i collaboratori scolastici.
- I Collaboratori scolastici devono:
procedere alle modalità di raccolta come indicate nel precedente regolamento.
- Gli assistenti amministrativi e tecnici dovranno prestare particolare attenzione nella gestione dei rifiuti speciali quali toner, metalli, strumentazione elettronica, materiali di laboratorio, residui organici.

Art. 6 – Sanzioni

Le violazioni delle norme sulla raccolta differenziata sono accertate e sanzionate secondo le disposizioni di del Regolamento comunale e riconosciute quali illeciti amministrativi sanzionati con pena pecuniaria, salva l'applicazione delle sanzioni penali nei casi di gravi ed ulteriori violazioni di legge.

A tal fine, l'omessa e/o non conformità dei comportamenti da parte dei soggetti obbligati all'osservanza delle norme esposte nel presente regolamento esporrebbe l'Istituto a pesanti sanzioni amministrative e, nei casi più gravi a responsabilità penali.

Pertanto, nei confronti del personale scolastico che non rispetti le regole sulla raccolta differenziata di cui al presente regolamento, potranno essere proposte e comminate sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal CCNL.

La Dirigente scolastica potrà valutare, nei casi più gravi, delle sanzioni nei confronti degli alunni che pongano in essere comportamenti inosservanti delle regole della raccolta differenziata dell'Istituto.

Con riferimento a tutti i soggetti non qualificabili come personale scolastico, il DS potrà valutare, ove occorra e nei casi più gravi, di segnalare il soggetto trasgressore agli organi esterni addetti alla vigilanza ed alla repressione degli illeciti, come individuati dal regolamento comunale e sue attuazioni.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Isabella Iervolino

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa